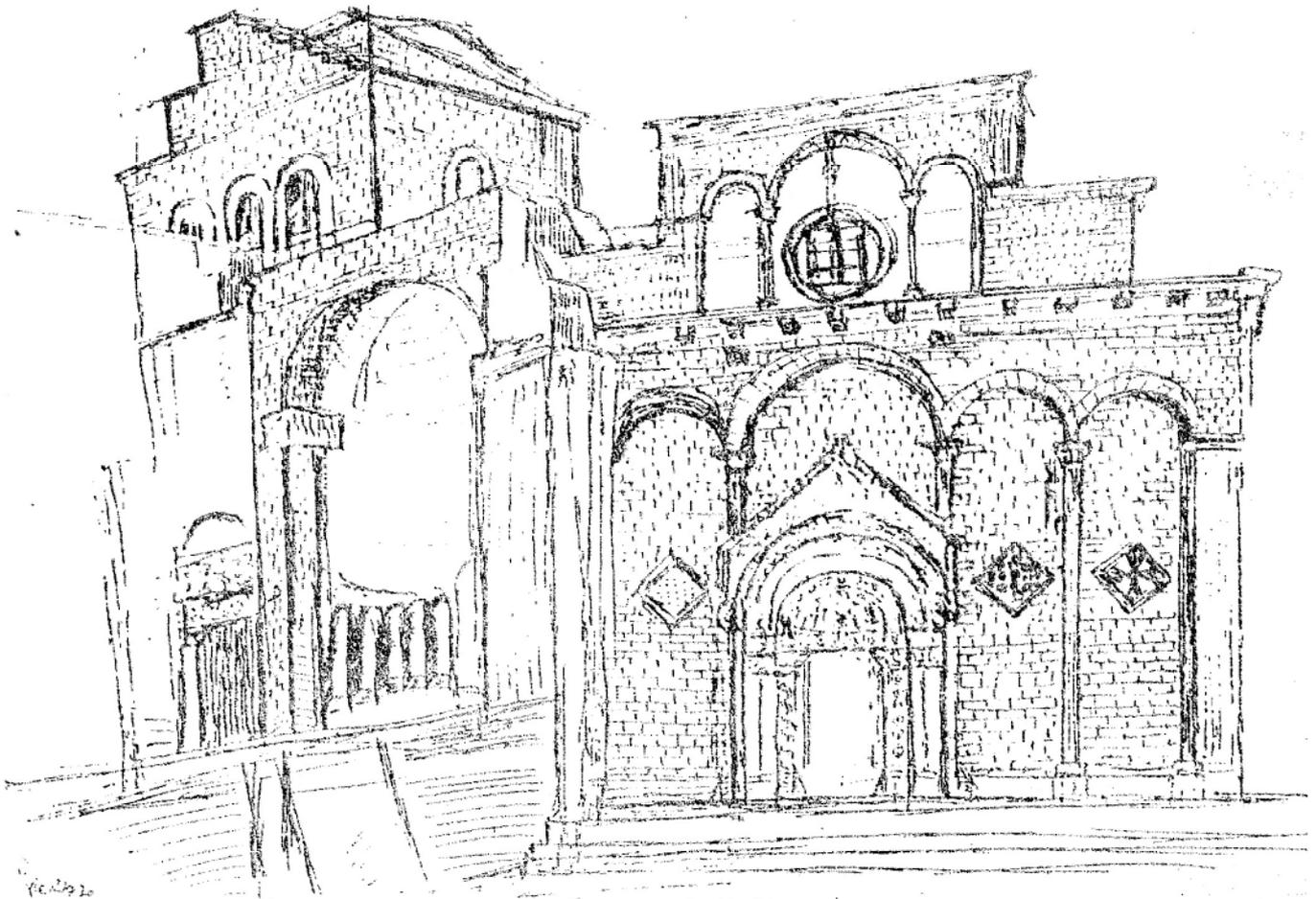


LA VOCE
della
COMUNITA'
di
S. MARIA MAGGIORE



TRE VIE PER ANNUNCIARE E TESTIMONIARE IL VANGELO DELLA CARITA'

Ogni chiesa particolare esige peculiari e concrete vie per attuare il vangelo della carità, secondo il proprio contesto. Se ne propongono qui solo tre, quali vie privilegiate.

A) EDUCARE I GIOVANI AL VANGELO DELLA CARITA' (nn.44-46)

1. *I giovani vivono con più intensità il negativo e positivo del nostro tempo.*

a) Succubi della società dei consumi, sono spesso:

- fragili prigionieri del "tutto e subito";
- sprovvisti di un senso profondo della vita;
- proclivi all'indifferenza religiosa e al soggettivo morale e di fede.

b) Esprimono anche gli ideali che incalzano nella storia:

- rispetto per la persona: libertà, dialogo, rapporto uomo-donna, giustizia;
- inoltre: autenticità, solidarietà planetaria, pace, amore per la natura.

2. *La pastorale giovanile di fronte ai rapidi mutamenti:*

a) rischia di restare in ritardo;

b) si propone con modelli spesso carenti e non equilibrati (tra vecchio e nuovo);

c) esige impegno prioritario di testimonianza di vita cristiana.

3. *Alcuni suggerimenti di contenuto e di metodo.*

- a) Non manchi una intelligente e valida pastorale giovanile.
 - Siamo coinvolti per questo: gruppi, associazioni, movimenti giovanili.
 - Ci si confronti continuamente sulla condizione giovanile territoriale.
- b) Formare i formatori: spiritualmente, culturalmente, pedagogicamente.
- c) Puntare su proposte forti e planetarie, il cui centro sia il vangelo della carità.
- d) Evangelizzare tutta l'esperienza giovanile (fraternità, solidarietà, autenticità, amore umano). Il vangelo della carità accoglie, purifica e porta a pienezza ogni spinta al vero, al bene, al bello.
- e) Valorizzare gli ambienti giovanili (famiglia, scuola, oratorio, comunità cristiane) e ogni possibile occasione.
- f) Privilegiati sia gli adolescenti, in quanto bisognosi di decisivo orientamento a Cristo (catechesi per la cresima).

4. *Il vangelo della carità permette di sottolineare alcune dimensioni della vita cristiana:*

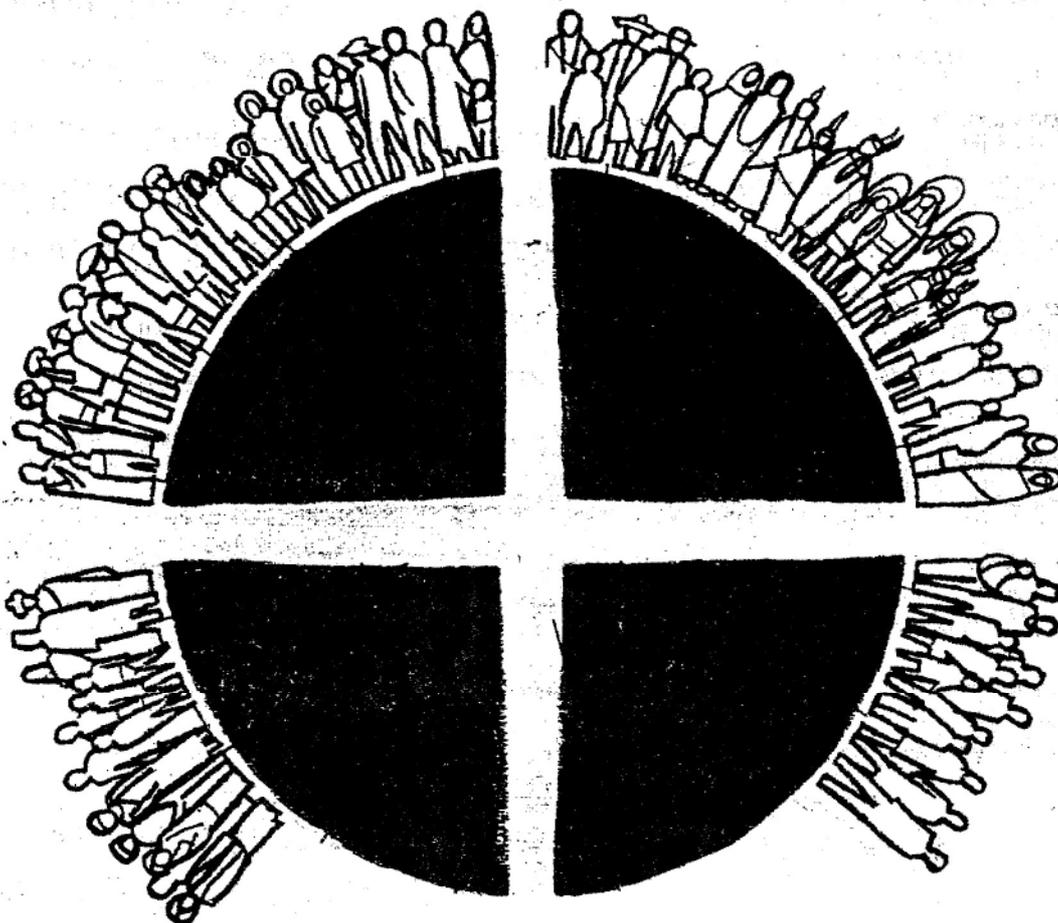
- a) la vocazione comune, quella di seguire Cristo nella perfetta carità che, vissuta come servizio per il regno di Dio, dispone a corrispondere a particolari chiamate ecclesiali (sacerdozio, consacrazione a Dio);

- b) la scelta della professione, che deve tener conto non solo del proprio talento, ma anche delle necessità della Chiesa e della società (es. oggi in Italia: servizio sanitario);
- c) l'educazione all'interiorità, al colloquio personale con Dio, allo spirito di sacrificio, ai valori della fede, oltre che alla dimensione comunitaria.

B) SERVIRE I POVERI NEL CONTESTO DI UNA CULTURA DELLA SOLIDARIETA' (nn.47-48).

1. *Esigenza essenziale* del vangelo e della pastorale è l'amore preferenziale per i soggetti di antiche e nuove povertà "post-materialistiche" presenti nel nostro Paese:
 - a) anziani, malati, alcolisti, drogati, emarginati, handicappati;
 - b) bambini soggetti di violenze fisiche e psicologiche o abbandonati;
 - c) donne sperequate, coppie e famiglie disgregate;
 - d) soggetti di gravi disuguaglianze sociali.
2. Necessità maturare la consapevolezza che il doveroso servizio ai poveri è la verifica della fedeltà a Cristo (che addita nei poveri la sua immagine) e alla Chiesa (che nella sua missione fa proprio lo stile di abnegazione del Signore).
3. *D'altra parte, la Croce di Cristo*, senza distogliere dal rimuovere le cause di sofferenze, dà a queste valore creativo e risposte di speranza.
4. *La testimonianza della carità, compito di tutti* i componenti delle comunità cristiane, deve essere promossa e coordinata dalla Caritas Italiana, le Caritas diocesane e quelle parrocchiali.

5. *Benemeriti sono gli Istituti religiosi sorti per il servizio dei poveri. Fedeli al proprio carisma, si aprono - ove sia necessario - alle nuove urgenze o a nuovi metodi.*
6. *Il volontariato, oggi sempre più diffuso e segno di testimonianza delle nostre Chiese, cresce nella motivazione attraverso un cammino di fede, nonché un ragionevole coordinamento.*
7. *Particolarmente negli ospedali si promuova l'assistenza religiosa di degenti, la formazione spirituale degli operatori sanitari, la presenza del volontariato e delle famiglie interessate.*
8. *La complessità dei problemi connessi alla crescente presenza degli immigrati sia affrontata non solo con tempestive e giuste politiche sociali, ma anche con spirito di solidarietà, senza tralasciare l'impegno per rimuovere le cause che spingono all'emigrazione.*



LA PENTECOSTE

La celebrazione della Pentecoste non è una festa che potrebbe celebrarsi staccata dalla Pasqua.

Essa fa' un insieme con la Pasqua. Il giorno di Pasqua è l'inizio, il giorno di Pentecoste l'ultimo. Tra l'uno e l'altro quella che si chiama "cinquantina Pasquale". Per questo le domeniche della cinquantina si chiamano adesso tutte: Domeniche di Pasqua. Per questo il giorno di Pasqua può essere esteso in forma più solenne in una "ottava", cioè dalla Pasqua propriamente detta, alla seconda domenica di Pasqua, che si chiama "Domenica in albis" la domenica nella quale i neobattezzati antichi deponevano l'abito bianco messo dopo il Battesimo nella Veglia Pasquale, ed invece la Pentecoste non ha un'ottava. Essa è un punto terminale, il termine della cinquantina pasquale.

Il cinquantesimo giorno è eco del primo, è Pasqua anche a Pentecoste. Non la chiamavano in certe nostre regioni "Pasqua rosa" distinguendola dalla Pasqua viola?

Anche se il rapporto ai fiori del tempo ha un sapore un po' meno liturgico, i nostri vecchi ne sapevano forse più di noi del senso della cinquantina pasquale.

Nella Pentecoste celebriamo la venuta dello Spirito che Cri-

sto emette sulla croce il giorno della morte, come suo ultimo atto e dono unito a quello della sua obbedienza totale al Padre, e che nella sera del giorno della resurrezione ha effuso sui discepoli chiusi nel Cenacolo perchè possano in Lui rimettere i peccati.

Nella Pentecoste celebriamo lo Spirito che viene a "farci comprendere... e condurci verso la verità piena", per aprire i nostri occhi, i nostri orecchi e le nostre labbra, per penetrare il mistero di Dio e di Cristo, per accogliere la Parola come vivo seme, per testimoniare con la lingua e la vita una fede che si fonda sul mistero di Amore di Dio.

Nella Pentecoste celebriamo la nostra divinizzazione mediante il dono dello Spirito che inabita in noi e apre le porte del nostro cuore perchè divenga dimora del Padre e del Figlio.

M. Lessi SI

IO SARO' CON TE, IL MIO AMORE É FEDELE

Era questo lo slogan della XXIX giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni che si è svolta a Monte S. Angelo il 10 maggio 1992.

La giornata è iniziata con l'accoglienza dei giovani provenienti dalla Diocesi, e dopo la recita delle Lodi P. Franco Visconti ci ha illustrato il tema: "Dio è fedele", ovvero Dio ogni giorno e per sempre ripete ad ognuno "io sarò con te, non avere paura, vai". La fedeltà di Dio si manifesta anche nel fatto che Egli ci ama tanto da "scommettere su di noi" e crederci capaci di compiere grandi cose. Ciascuno di noi è al centro nel cuore di Dio.

Padre Franco ci ha indicato una traccia di riflessione per confrontare la fedeltà di Dio con la nostra, che è riconducibile a tre modi di essere. Il primo è quello dei "senza volto" ed ha tre comandamenti da seguire: non pensare alla propria vita, vivendo alla giornata; divertirsi; stare lontani dai luoghi in cui si soffre per evitare di essere coinvolti.

Il secondo modo di essere è quello che si riscontra nel "Villaggio delle Maschere", dove vigono queste leggi: fare il maggior numero di esperienze possibili in gruppi e in situazioni diverse, ma mai in modo coinvolgente; evitare di impegnarsi seriamente; accontentare sempre tutti indistintamente.

Il terzo è lo stile dei "Fatti miei" che risponde a queste tre norme di vita: nessuno ha il diritto di disturbarmi; mi costruisco una casa senza porte nè finestre; ho già molti impegni personali e non ho tempo per gli altri.

Ma la strada che il cristiano deve percorrere è quella di Emmaus, dove potrà incontrare il Pellegrino silenzioso che svelando il significato della Scrittura, spiegherà il senso della vita e proprio da questo ascolto si trarrà la forza per superare ogni tristezza e angoscia. Il cristiano infatti è colui che concepisce la vita come risposta a Dio e alla sua proposta di amore.

Proprio di fronte ad una realtà in cui si sta perdendo il senso della vita come vocazione, nasce l'esigenza di pregare e sensibilizzarsi a questo problema, non dimenticando però che "la prima e più efficace pastorale vocazionale è la testimonianza, quando essa si esprime con una vita piena di gioia nel servire il Signore": sono queste le parole che il Papa ci ha rivolto nel suo messaggio per la giornata, e in particolare ai giovani ha detto: "Lasciatevi affascinare dal Cristo, l'infinito apparso in mezzo a voi in forma visibile e imitabile. Lasciatevi attrarre dal suo esempio, che ha cambiato la storia del mondo e l'ha orientata verso un traguardo esaltante. Lasciatevi amare dalla carità dello Spirito, che vuole distogliere i vostri occhi dai modelli terreni, per iniziare in voi la vita dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella Giustizia e nella santità vera (cfr. Ef.4,24).

Innamoratevi di Gesù Cristo, per vivere la sua stessa vita, affinché il nostro mondo possa avere la vita nella luce del Vangelo".

La consegna di questo messaggio a conclusione della giornata, dopo aver recitato i vesperi insieme al Vescovo, ha dunque il valore di un invito, quello di intraprendere il proprio cammino guidati e sostenuti dall'amore di un Dio che non tradisce ma che attende da noi una risposta.

(Il gruppo giovani)

RALLY della pace

Finalmente, dopo tanti preparativi e tanti incontri con i diversi educatori del Paese, è arrivato il Rally della pace! Il 31 maggio tutti i ragazzi della nostra diocesi si sono incontrati qui a Monte S. Angelo per testimoniare la propria fede, per vivere e annunciare le condizioni della "CONDIVISIONE", parola guida della terza tappa. Condividere vuol dire mettere in comune tutto ciò che una persona è, solo in questo modo l'amore di Cristo si può trasmettere ai fratelli.

L'idea della condivisione ha trovato una forma di concretezza nei gemellaggi parrocchiali. Con il gemellaggio ogni ragazzo ha sperimentato lo stile del buon samaritano, cioè di colui che condivide ciò che ha, decidendo di fare un pezzo di strada assieme all'altro. Dopo il saluto da parte del responsabile dell'A.C.I. Matteo Lauriola e il responsabile dell'A.C.R. Matteo Leone, si è dato inizio alla celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Vincenzo d'Addario. Durante l'omelia il vescovo ha sottolineato la figura del buon samaritano disponibile a farsi prossimo. Dopo la S. Messa e il discorso del sindaco, è iniziata la marcia per le vie del paese. È stato il momento più bello proprio perché i ragazzi hanno avuto la possibilità di esprimere la gioia di stare insieme cantando e invocando la pace e la giustizia.

C'erano tantissimi cartelloni tra cui lo slogan con l'immagine delle mani che richiamava l'atteggiamento della disponibilità, del "mettersi insieme" e quindi della condivisione.

La marcia si è conclusa con l'arrivo nella villetta dell'Immacolata, dove ogni gruppo si è impegnato nella costruzione di una tenda, punto d'incontro di tutti coloro che avevano da raccontare qualche esperienza di condivisione.

Dopo il pranzo a sacco i gruppi gemellati hanno organizzato giochi, canti e ballate. Sono stati distribuiti dei dolci preparati dalle famiglie delle nostre parrocchie dando, quindi, anche a loro la possibilità di partecipare alla preparazione della festa. Verso le 15.00, i diversi gruppi sono stati coinvolti in un grande serpentine. È stato un momento molto significativo, anche perché la nostra gioia e l'entusiasmo di stare insieme hanno attirato l'attenzione di ragazzi curiosi, meravigliati nel vedere in noi esprimere quella felicità comune che è poi sintesi dell'amore di Cristo.

La giornata è così terminata con una breve preghiera nella basilica di S. Michele, col canto "Diamoci la mano" e un arrivederci al prossimo anno.

Gli educatori



Carissimi,
vi scrivo, ricordando ancora, a distanza di due settimane, la nostra passeggiata del 1 giugno (sotto il sole cocente) alla Madonna degli Angeli per la chiusura del mese mariano. Don Matteo ha voluto che la nostra comunità terminasse il suo Maggio 1992 con questo pellegrinaggio che davvero ha rappresentato un atto di sacrificio e di penitenza. Signore e signorine hanno portato a spalle la "Madonnina di don Nicola Rinaldi" fin lassù e don Matteo ha celebrato l'Eucarestia nella antica cappella avvolta dalle ombre del tramonto ma luminosa di tanta fede e di tanto entusiasmo. Così è passato un Maggio intenso ed impegnato! Le nostre esigue sale parrocchiali molti giorni "scoppiano" perchè non sono sufficienti ad accogliere i vari gruppi che seguono il cammino di fede. Particolarmente importanti quello dei ragazzi di 4^a elementare che si sono preparati a ricevere la prima Comunione e quello dei giovani che fra poco avranno il Sacramento della Cresima. Verso la fine del mese abbiamo pure ricevuto la gradita visita di Suor Rosaria del Madagascar che, nei giorni della festa dell'Ascensione, ci ha parlato della sua opera, della sua gente, di quello che accade laggiù, con tanto entusiasmo e tanto sereno ottimismo da farci veramente rincorare e rafforzare nella nostra fede. Abbiamo promesso a Suor Rosaria offerte e preghiere: invito tutti a mantenere questa promessa.

~ ~ ~ ~

DOMENICA 31 maggio, festa dell'Ascensione, una marea di ragazzi ha invaso la nostra Città: erano i bimbi dell'A.C.R. con il loro Rally della Pace a carattere diocesano, quest'anno tenutosi a Monte S. Angelo nel quadro dei festeggiamenti per il XV Centenario delle Apparizioni di S. Michele. Avete tutti visto i festosi che hanno adornato le strade principali della Città. La nostra parrocchia non è stata da meno delle altre ed infatti i nostri balconi si sono arricchiti di tante bandierine multicolori, costruite con entusiasmo dai bambini e dalle loro educatrici. La Messa è stata celebrata da S.E. Mons, d'Addario in Piazza Almergogna e la nostra Parrocchia ha avuto l'incarico di animare la Sacra Liturgia con i canti: protagonisti tutti i nostri "bambini", in particolare "Giuseppina", "Angela", "Federico". Un grazie per tutta l'organizzazione all'equipe degli educatori ed in particolare a Maria Guerra.

SABATO 6 giugno, ecco bussare alla porta la grande festa della Pentecoste (la terza per importanza nell'anno dopo Pasqua e Natale). Si è rinnovata la liturgia della veglia notturna con i salmi, le letture, la processione del Cero Pasquale, la pioggia di petali di rose a simboleggiare la discesa dello Spirito Santo. sto notando che col tempo anche questa celebrazione sconosciuta e dedicata al "Dio sconosciuto" sta diventando familiare alla Comunità. Il seme gettato...fruttifica dunque!

DOMENICA 7 giugno, nello splendore della loro innocenza, hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia:

Armillotta Michelina
Palumbo Marilina

Mazzone Samantha
La Marca Anna

Scarlatella Maria
Basso Raffaele
Frattaruolo Matteo
Ciociola Pasquale
Quitadamo Michele
Palena Michele

Armillotta Matteo
Ciliberti Angelo
Guerra Luca
Libergolis Luciano
Lanzetta Pasquale

È stato, come al solito, uno spettacolo bellissimo e commovente. Attornati da genitori e parenti questi ragazzi, talora croce, talora delizia della Comunità si sono avvicinati alla Sacra Mensa con commovente fervore.

Al termine dell'Eucarestia, mentre sul sagrato della Chiesa c'era una meravigliosa e gioiosa confusione di vestitini bianchi e di volti accesi, di mamme premurose e di papà confusi pensavo nell'ombra della Chiesa di S. Maria Maggiore: "Sarebbe veramente bella la vita se tutto fosse così gaio e pulito come ora..." Non sta a noi conoscere i modi e i tempi in cui il Signore ristabilirà il suo regno di pace e di fratellanza ma a voi, o ragazzi, oggi si addice la gioia... a noi la speranza. Alleluia! Non potevamo terminare meglio il tempo pasquale.

* * *

Nella stessa giornata, 7 giugno, sono stati ospiti della nostra Città i montanari residenti a Foggia che fanno capo al circolo Michael con il loro presidente, prof. Aldo Giordano. Dopo un incontro con le autorità, si sono recati al Santuario della Madonna degli Angeli per celebrare l'Eucarestia domenicale in segno di amore per la loro Città di origine e per una delle più belle e sentite devozioni mariane della nostra terra. Nel pomeriggio la Schola Cantorum della Parrocchia ha presentato per loro un'anteprima della manifestazione in onore di S. Michele Arcangelo di cui vi parlerò fra poco. Gli amici dell'Associazione Michael hanno fatto pubblicare a loro spese un elegante volume sui canti, preghiere, litanie, e giaculatorie dedicati in epoche diverse a S. Michele Arcangelo e che noi abbiamo fatto oggetto di impegno, per eseguirli, dallo scorso Gennaio.

DOMENICA 14 giugno, festa della SS. Trinità, alle ore 11 S.E.
Mons. d'Addario sarà nella nostra Chiesa Parrocchiale per impartire la S. Cresima.

A questi giovani (senza distinzione di età, poiché lo Spirito Santo rigenera e ringiovanisce le anime) che riceveranno lo Spirito della Confermazione auguri di essere cristiani sempre coscienti e generosi per tutta la loro esistenza.

..-.-.

DOMENICA 21 giugno, festa del Corpus Domini, come hanno stabilito i nostri Presbiteri dallo scorso anno, Sarà la nostra Parrocchia ad organizzare la Processione. La S. Messa Vespertina, con la partecipazione di tutti i Sacerdoti di Monte S. Angelo, si celebrerà alle ore 18.00 sul sagrato della Chiesa di S. Maria Maggiore. Al termine muoverà la Processione della SS. Eucarestia che si dirigerà verso il Belvedere, passerà poi in Piazza Cappelletti, Largo Tre Ottoni e seguirà l'antica Via Processionale fino ad arrivare in Piazza della Chiesa della SS. Trinità. Di lì, attraverso Via Gambadoro si immetterà in Via Reale Basilica, passerà per Via Giuseppe Verdi, Palazzo Comunale, Via S. Giuseppe, Via

Coppa ed infine, attraverso il Corso Principale, raggiungerà la Basilica di S.Michele. A tutti un caldo invito a voler addobbare balconi e strade come si conviene a Gesù presente nell'Ostia Santa ed alle nostre stupende tradizioni. Preghiamo di allestire nei punti principali del percorso i caratteristici altarini nella speranza che la nostra Parrocchia sappia così dimostrare concretamente il suo amore per il grande dono che il Signore ci ha fatto.

==.==.==.

LUNEDI' 22 giugno, si inizierà nella Chiesa dei Cappuccini annessa alla nostra Parrocchia, il triduo in onore di S.Giovanni Battista. La Festa di questo grande Santo, così caro alla nostra gente, si celebrerà *Mercoledì 24 giugno* con numerose SS.Messe.

Seguirà il triduo in onore dei SS.Pietro e Paolo, sempre nella Chiesa dei Cappuccini. La festa dei due Santi Apostoli si celebrerà *Lunedì 29 Giugno*.

-.-.-..

DOMENICA 29 giugno, alle ore 18.30, nella chiesa di S.Benedetto (che fa parte anch'essa della nostra Parrocchia) la Schola Cantorum di S.Maria Maggiore terrà un RECITAL in onore di S.Michele Arcangelo con la presentazione anche di uno splendido libro, stampato a cura dell'Associazione Michael di Foggia. Prevista in primo momento per domenica 24 Maggio, annunciata nello scorso giornalino per questa data, la manifestazione stessa è stata rimandata perchè la pubblicazione non era ancora pronta. Leggerete anche dei manifesti che l'Amministrazione Comunale farà affiggere per l'occasione.

È questo il secondo omaggio della nostra Parrocchia a S.Michele dopo la pubblicazione della guida su S.Maria Maggiore. Si tratta di canti e preghiere per lo più in disuso dopo la riforma del Concilio Vaticano II ma, ascoltando i quali, specie i più anziani ritroveranno brandelli del loro passato, piccole stelle luminose di fede e di devozione ed i più giovani impareranno forse quanto grande sia stato nei secoli l'amore per il nostro Arcangelo.

Sono canti e preghiere che io stesso ho avuto modo di imprimere nella memoria in tempi ormai lontani, destinati altrimenti a sparire per sempre. Non sono certamente tutti!

L'augurio è appunto che questa realizzazione sia di sprone perchè venga alla luce, in questo XV Centenario delle Apparizioni di S.Michele, tutto il ricco patrimonio di fede, storia, devozione nato all'ombra delle ali dell'Arcangelo nella nostra Città.

Alla manifestazione che inizierà alle 18.30 parteciperanno le Autorità e, speriamo, tanti parrocchiani e fedeli di S.Michele. Il libro intitolato PRINCEPS GLORIOSISSIME dalle prime due parole di una antica antifona sarà dato ai fedeli, studiosi, visitatori in cambio di un'offerta volontaria.

~ . ~ . ~ .

DEFUNTI

Preghiamo per le nostre sorelle:

Carmela La Torraca e Filomena Azzarone.

Il Signore che le ha chiamate a sé la ammetta a godere la luce del Suo Volto.

CATECHESI ED INCONTRI

LUNEDI'	Ore 17.00 - Catechesi I-II elementare
	Ore 19.15 - Incontro comunitario sulla Parola
	Ore 20.00 - Incontro educatori A.C.R.
MARTEDI'	Ore 17.00 - Catechesi IV elementare
	Ore 19.15 - Catechesi I-II-III media
	Ore 19.30 - Incontro giovanissimi
	Ore 20.30 - Incontro del gruppo liturgico, gruppo catechistico ed educatori
MERCOLEDI'	Ore 17.00 - Catechesi III - V elementare
	Ore 17.00 - Incontro TDF (ogni 2° venerdì del mese)
	Ore 19,15 - Incontro ministranti
GIOVEDI'	Ore 17.00 - Catechesi III elementare
	Ore 19.15 - Catechesi I-II-III media
	Ore 19.15 - Incontro donne
	Ore 20.00 - Incontro uomini
VENERDI'	Ore 17.00 - Catechesi V elementare
	Ore 19.00 - Prove di canto
	Ore 20.00 - Incontro comunitario di preghiera
SABATO	Ore 17.00 - Catechesi I-II-IV elementare
	Ore 19.30 - Prove di canto ragazzi
	Ore 19.30 - Incontro giovani

ORARIO SANTE MESSE

FERIALE	Ore 18.30		
FESTIVO	Ore 9.30	Ore 11.00	Ore 19.00

FUNZIONI LITURGICHE

VESPRO	Ogni sabato	Ore 18.00
COMPIETA	Ogni sera	Ore 20.00
Ora di Adorazione Eucaristica	- 1° venerdì di ogni mese	
		Ore 20.00